Sulle regole d'oro

Il 27 aprile il Parlamentino della nostra scuola ha completato il suo percorso, iniziato a novembre, con la redazione di un decalogo chiamato *"Le 10 regole d'oro per un uso consapevole del cellulare".* Un percorso straordinariamente interessante che ha visto i ragazzi del Parlamentino molto attivi e propositivi in tutte le fasi del lavoro ed anche nel coinvolgimento dei rispettivi compagni di classe.

Il decalogo non è importante di per sé; piuttosto, è stato importante il percorso fatto insieme. In questi giorni viene diffuso per essere discusso nelle classi e per sollecitarne l'adesione ed il rispetto, ben sapendo che si tratta di una missione quasi impossibile.

Siamo partiti dall'uso che normalmente si fa dei cellulari per poi separare gli usi normali o innocui (telefonare, consultare una mappa, usare la sveglia o la calcolatrice) da quelli potenzialmente più pericolosi; tra questi l'uso dei social e delle chat sono stati subito individuati come quelli più insidiosi. Abbiamo analizzato le differenze sostanziali tra utilizzare un social e una chat e sono subito emersi i diversi approcci insiti nelle diverse applicazioni: di tipo aperto e pubblico quello dei social; più ristretto e comunitario quello delle chat, caratterizzato dalla presenza pervasiva dei gruppi: abbiamo constatato infatti che ogni ragazzo fa parte mediamente di una ventina di gruppi, aperti per vari scopi, in alcuni casi addirittura con l'intenzione di escludere uno o più compagni.

Mentre proseguivano gli incontri con l'analisi e la discussione delle varie tematiche e di tutte le sfaccettature, i ragazzi hanno iniziato ad appuntarsi qualche idea sotto forma di regola che, alla vigilia dell'ultimo incontro, sono state raccolte e formalizzate nel decalogo chiamato "Le 10 regole d'oro per un uso consapevole del cellulare", dove la parola *consapevole* riveste un significato centrale.

I ragazzi hanno dimostrato molta conoscenza di tutta la materia, e questo non ci meraviglia; ma hanno anche dimostrato di conoscerne i rischi che possono diventare pericoli; e sono anche consapevoli di subire una certa dipendenza dai loro cellulari, tanto che la domanda *"Ne faresti a meno?"* non viene neanche presa in considerazione.

Le generazioni 2.0, quelle dei nativi digitali, debbono essere studiate e comprese; ciò che è, o era, scontato per noi, non lo è per loro e non lo

sarà mai. Non ha senso pensare che si debbano riscoprire certi valori perché alcuni di loro non li hanno mai conosciuti o sperimentati.

A noi adulti sembra assurdo che si formi un gruppo per organizzare una pizza, un gelato o il regalo da fare per la prossima festa che è stata naturalmente organizzata con invito comunicato rigorosamente via facebook.

Il contatto reale, de visu, è, sì, la forma di comunicazione più diretta – e questo i ragazzi lo sanno - ma certamente non è in cima alle loro preferite modalità comunicative.

Resta sullo sfondo il ruolo degli adulti, educatori sbadati e modelli un po' incoerenti.

La rivoluzione tecnologica, che è anche rivoluzione delle comunicazioni e delle relazioni, coglie gli adulti più impreparati e li rende goffamente imitatori dei giovani e delle loro modalità. Solo che i giovani ci si muovono con la scaltrezza dei veterani e gli adulti con l'impaccio dei principianti.

Il problema è che il vero e prioritario compito dell'adulto è quello educativo ed allora chissà se il prossimo decalogo non sarà fatto anche per il mondo dei grandi.

Intanto ci accontentiamo di questo lavoro fatto con i ragazzi.

Mi auguro che possa servire a stimolare la riflessione in tutti; che ci possano essere altre iniziative di confronto e di crescita; che la scuola possa essere una continua fabbrica di riflessioni importanti, di percorsi condivisi, di formazione alla cittadinanza. E tutto questo lo si fa dentro percorsi culturali, perché senza cultura non c'è crescita, senza lo studio quotidiano degli studenti non ci sarà mai la loro libertà e la loro piena realizzazione.

Andrea Caroni

Nella pagina seguente la "firma" delle 10 regole d'oro

LE 10 REGOLE D'ORO PER UN USO CONSAPEVOLE DEL CELLULARE

1. **Comunica prevalentemente con chi conosci. Fai attenzione a chi non conosci bene.**
2. **Non postare fotografie che possono essere usate contro di te.**
3. **Iscriviti sui social solo se consentito e autorizzato dai tuoi genitori.**
4. **Non sottrarre tempo allo studio e agli amici per stare sul cellulare, potresti diventarne dipendente.**
5. **Non diffondere notizie, foto, confidenze di altri amici senza chiederlo.**
6. **Naviga solo su siti sicuri.**
7. **Se qualcuno che non conosci è troppo invadente chiedi aiuto ad un adulto.**
8. **Utilizziamo i gruppi per favorire l'amicizia, non per escludere.**
9. **Non nasconderti dietro ad uno schermo, parla di persona.**
10. **Il cellulare è un oggetto utile e divertente…. ma si può anche stare senza?**

Roma, 27 aprile 2017

Il Parlamentino dell'I.C. Via delle Carine